

VareseNews

“La Gallina”, una serata a teatro per imparare cos'è l'azzardo

Pubblicato: Martedì 7 Novembre 2017



Una serata in programma sabato 11 novembre alle ore 20.30 presso il Teatro SOMS di Cocquio (frazione di Caldana), che vedrà come protagonista il noto comico di Zelig Daniele Raco in un'opera da lui scritta e interpretata dal titolo “La Gallina”.

Questo spettacolo si inserisce nel calendario di eventi previsti nel progetto “Voglio vincere: non gioco!”, vinto dal Comune di Cocquio Trevisago in risposta al bando emesso dalla Regione Lombardia contro le ludopatie (Bando per lo sviluppo di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito).

Un barista, un ex direttore delle poste, un comico, un politico, un muratore e una casalinga sono i giocatori protagonisti del testo di Daniele Raco: ognuno di loro affronterà il demone del gioco d'azzardo compulsivo, che prende letteralmente vita ed è il vero protagonista della storia. Raco ha deciso di affrontare un tema che lo riguarda da vicino, prendendo spunto per il titolo (la gallina, appunto) dal nome di una delle slot machine più comuni in circolazione.

Daniele Raco, savonese, è un artista poliedrico: la sua carriera lo ha visto dividersi tra cinema, televisione, radio ed editoria. Arrivato in finale al Festival Nazionale del Cabaret del 1995, da allora ha collaborato con format televisivi quali Ci vediamo su RAI UNO, Mai dire domenica, Comedy Club e Zelig. A livello teatrale, ha fondato la Stand up comedy co. Marx bros, ed è stato autore e interprete in diversi spettacoli.

Lo spettacolo sarà preceduto da un intervento del prof. Alberto Palazzi, ex docente di matematica al

liceo scientifico di Gavirate, il quale, così come era solito fare nelle sue classi, dimostrerà al pubblico, in forma semplice ed accattivante, la reale improbabilità di vincita nei vari giochi (dal Superenalotto alle slot) basandosi su inconfutabili dati matematici.

“Nel Superenalotto – osserva Palazzi – hai una probabilità su 622 milioni di vincere, mentre se fai un numero di cellulare a caso, hai una probabilità su 10 milioni di parlare con papa Francesco”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it